D.D.G. n. 6764

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE
DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZIO - SISTEMA INFORMATIVO E ACCREDITAMENTO – RECUPERO CREDITI

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO Lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 06/03/1976, n. 24 e s.m.i.;

VISTO l'art. 17 della legge 24/06/1997, n. 196 che definisce i principi e i criteri generali nel cui rispetto adottare norme di natura regolamentare per il riordino della formazione professionale;

VISTA la legge regionale n. 25/2008 ed in particolare l'art. 7, comma 10;

VISTA la legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

VISTO Il Complemento di Programmazione adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 149 del 20-21.03.2001 e successive modifiche, in cui sono previste tra l'altro, nell'Asse III "Risorse Umane", Misura 3.05 " Adeguamento del sistema della Formazione Professionale e dell'istruzione ", linee di intervento finalizzate al processo di accreditamento;

VISTO il D.M. n. 166 del 25.05.2001 che detta le linee guida generali cui le Regioni devono attenersi nell'attivazione dei relativi sistemi regionali di accreditamento delle sedi formative ed orientative;

VISTO il D.A. n. 28 del 23.07.2013, concernente le "Disposizioni 2013 per l'accreditamento degli organismi operanti nel territorio della Regione siciliana", pubblicato sulla G.U.R.S. n. 35 del 29.07.2013 ed in particolare l'art. 11, lett. c) e d);

VISTO il Regolamento (C.E.) n. 1081/2006 e s.m.i. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05.07.2006 relativo al Fondo sociale europeo recante abrogazione del regolamento (C.E.) n.1784/1999;

VISTO il Regolamento (C.E.) n. 1083/2006 e s.m.i. del Consiglio dell'11.07.2006, recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (C.E.) n. 1260/1999;

VISTO il Regolamento (C.E.) n. 1828/2006 della Commissione dell'08.12.2006, che stabilisce modalità di applicazione e regolamento (C.E.) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento (C.E.) n. 1080 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTI i DD.DD.GG. nn. 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305 del 06/06/2007, con cui sono stati rilasciati in favore dell'Ente ECAP Palermo gli accreditamenti provvisori per lo svolgimento nella Regione Siciliana dell'attività riconosciuta di orientamento e/o di formazione

professionale per le sedi operative identificate rispettivamente con i C.I.R.S. AH1059_01, AH1059_02, AH1059_03, AH1059_04, AH1059_05, AH1059_06;

VISTA la nota prot. 005/GAB/RIS del 23/05/2014, con cui la Procura della Repubblica di Messina, nell'ambito del procedimento penale R.G.N.R. 7696/2011 (R.G. G.I.P. n. 2298/12), ha richiesto con ogni priorità informazioni relative all'accreditamento ed all'erogazione di finanziamenti, *inter alia*, nei confronti dell'Ente ECAP Palermo;

VISTA la nota prot. n. 73111 del 26/09/2014 del Servizio Sistema informativo e Accreditamento – Recupero Crediti - Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, recante *"Comunicazione di avvio del procedimento di revoca dell'accreditamento di cui ai DD.DD.GG. nn. 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305 del 06/06/2007 di assegnazione dell'accreditamento provvisorio C.I.R.S. AH1059_01, AH1059_02, AH1059_03, AH1059_04, AH1059_05, AH1059_06"*;

VISTA la *"Memoria difensiva con richiesta di revoca della sospensione ed istanza di accesso agli atti"* presentata da ECAP Palermo tramite PEC del 01/10/2014;

VISTA ulteriore *"Memoria difensiva con richiesta di revoca della sospensione"* presentata da ECAP Palermo in data 16/10/2014, a seguito dell'accesso ai documenti amministrativi evasa dall'Amministrazione in data 10/10/2014;

VISTA l'Ordinanza su richiesta di applicazione di misura cautelare emessa in data 17/03/2014 dal Tribunale di Messina – Sezione dei giudici per le indagini preliminari, trasmessa all'Amministrazione regionale in data 13/10/2014, ed in particolare il paragrafo 6.1.6;

VISTO il verbale del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro – Gruppo di Palermo del 17/11/2014, prot. n. 175/3-1, recante *"Esito accertamenti amministrativi sull'ente di formazione professionale Ecap Palermo, con sede legale in Palermo, via Porrazzi, 6 – codice fiscale n. 80023190822 e partita iva n. 04560050827"*, trasmesso a seguito di richiesta avanzata dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale con nota prot. n. 80091 del 21/10/2014;

RILEVATO che dal predetto verbale, assunte le dichiarazioni dell'attuale legale rappresentante dell'Ente ECAP Palermo e sulla base di accertamenti presso la banca dati INPS, è stato possibile accertare che l'Ente:

*"**a)** non era in regola con il versamento dei contributi a decorrere dal mese di febbraio 2014; ultimo pagamento contributivo registrato per il mese di gennaio 2014, equivalente a € 64.732,00, bonificato il 21.5.2014; **b)** non aveva corrisposto ai lavoratori interessati, per i mesi da febbraio a luglio 2014, quale soggetto obbligato, le indennità di competenza dell'INPS, pur avendone compensato i relativi oneri mediante le denunce mensili uniemens, circostanze la cui rilevanza viene segnalata con nota parte alla locale Procura della repubblica A.G.. La verifica dell'eventuale ulteriore condotta illecita per i successivi mesi, è rinviata all'atto di consolidamento dei relativi dati INPS";*

RILEVATO altresì, che dal suddetto verbale l'Ente ECAP Palermo è risultato inadempiente verso:

"- la L.R. n. 25 del 28.12.2008, art. 7, comma 10, circa il divieto di assunzione di nuovo personale a tempo indeterminato e determinato, anche appartenente al collocamento obbligatorio (Ufficio Legislativo Regione Siciliana: parere prot. n. 15396/144.11.2009 del 7.10.2009);

- le disposizioni di cui al D.D.G. n. 2170 del 19.5.2011, sul blocco totale delle assunzioni di qualsivoglia tipologia (...):

- le disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro";

CONSIDERATO quanto riportato nell'Ordinanza su richiesta di applicazione di misura cautelare emessa in data 17/03/2014 dal Tribunale di Messina – Sezione dei giudici per le indagini preliminari, in particolare nel paragrafo 5 pagine 34 e 35, di cui si riportano testualmente i seguenti passaggi:

- *"(...) il noleggio di beni e attrezzature, nonché l'affitto di locali – asseritamente funzionali allo svolgimento dei corsi e come tali posti a carico del finanziamento regionale – sono divenuti occasione di facile "spreco" di denaro pubblico e spesso di arricchimento illecito.*

Talché, come si vedrà appresso, nella maggior parte dei casi i noleggi delle attrezzature sono stati effettuati ricorrendo a ditte riconducibili ai medesimi amministratori degli enti, spesso a tal uopo costituite, frequentemente in assenza di gare o altre forme di evidenza ed a prezzi platealmente esagerati. Del pari la locazione degli immobili pare sistematicamente sottratta a qualunque valutazione di congruità, spesso effettuata presso soggetti riconducibili agli stessi gestori degli enti di formazione, con sconcertanti intrecci di interessi, tanto più clamorosi in quanto trascurati dagli organi di controllo".

- "*L'ulteriore sviluppo investigativo ha consentito di appurare (...) che a detto centro di interessi sono riconducibili ulteriori enti di formazione: una costellazione cui fa da pendant una parallela rete di società ed enti, del pari riconducibile al medesimo centro di interessi, impiegata per giustificare, attraverso meccanismi di fatturazione per operazioni in tutto o in parte inesistenti, la sistematica sottrazione di consistenti volumi di denaro*";

RILEVATA in ultimo, di particolare importanza l'accertamento disposto con il verbale del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro – Gruppo di Palermo più volte menzionato, in merito alla sub-locazione dell'immobile in via Porrazzi n. 6, attuale sede dell'Ente ECAP Palermo, e nello specifico alle anomalie riscontrate con riguardo al canone di affitto ed in particolare quanto di seguito testualmente riportato a pagina 1 e ss.:

"*(...) l'immobile di Palermo, via Porrazzi, 6, sede giuridica dell'Ecap Palermo, risultava sub-locato dalla società "Unica s.r.l. unipersonale" di Palermo all'Ecap Palermo, in forza ad un contratto di locazione per 6 anni, decorrente dall'1.1.2010, a fronte di un canone annuale di € 180.000, oltre iva, per poi attestarsi a € 168.000, oltre iva, dal suo rinnovo. Tal sub-affitto veniva interrotto anzitempo il 31.3.2013 e, a decorrere dal giorno successivo, ripristinato con un contratto di affitto per 6 anni, a fronte di un canone di € 84.000, oltre iva, con la società Adire s.r.l. di Palermo, che ne era proprietaria. Anomala risultava la circostanza che lo stesso immobile fosse stato sub-locato nel 2010 ad una somma nettamente doppia rispetto a quella della locazione stipulata nel 2013 direttamente con la proprietà, non conoscendo, peraltro l'ammontare del canone di locazione stipulato nel 2010 tra la società Aldire s.r.l. e la società L'unica s.r.l.. Dai successivi approfondimenti emergevano connessioni, tracciate nell'allegato specchio, che ponevano in collegamento diversi personaggi di cui al Procedimento Penale n. 2298/12 della Procura della Repubblica di Messina*";

CONSIDERATO che "*nell'allegato specchio*", parte integrante del verbale del Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro – Gruppo di Palermo, è analiticamente riportata la *governance* societaria di L'Unica s.r.l. Unipersonale, partecipata per il 98% da L&C Learning Consulting e per il 2% da Training Service s.c.a r.l. e relative quote societarie;

RITENUTO a fronte di quanto sopra evidenziato e tenuto conto di quanto rappresentato dall'Ente ECAP Palermo in sede di partecipazione al procedimento amministrativo avviato con nota prot. n. 73111 del 26/09/2014, che gli accertamenti disposti ed acquisiti non lasciano dubbi in merito alla conferma dei presupposti e condizioni di cui all'art. 11, lett. c) e d), Disposizione per l'accreditamento 2013, che dispone la revoca dell'accreditamento nel caso di "*gravi e reiterate carenze e/o irregolarità nella gestione e rendicontazione delle attività formative e orientative accertate a seguito di controlli e verifiche espletate a qualunque titolo anche da altri soggetti pubblici*" e di "*gravi e reiterate carenze e/o irregolarità nell'applicazione delle norme sul lavoro accertate a seguito di controlli e/o verifiche espletate a qualunque titolo anche da altri soggetti pubblici*";

RITENUTO pertanto, che, a fronte della gravità degli accertamenti e delle inadempienze riscontrate a carico dell'Ente ECAP Palermo, si deve disporre la revoca dell'accreditamento nei confronti dell'Ente, considerata la necessità di garantire nel settore di interesse la massima regolarità dei soggetti ammessi all'erogazione di finanziamenti pubblici nell'ambito delle attività di formazione;

D E C R E T A

Per le sopra esposte motivazioni, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

Art. 1

Sono revocati i DD.DD.GG. nn. 2300, 2301, 2302, 2303, 2304, 2305 datati 06/06/2007, con cui sono stati rilasciati in favore dell'Ente ECAP Palermo gli accreditamenti provvisori per lo svolgimento nella Regione Siciliana dell'attività riconosciuta di orientamento e/o di formazione professionale per le sedi operative identificate rispettivamente con i C.I.R.S. **AH1059_01, AH1059_02, AH1059_03, AH1059_04, AH1059_05, AH1059_06**.

Art. 2

Per effetto di quanto previsto al precedente Art. 1, sono annullati i C.I.R.S. **AH1059_01, AH1059_02, AH1059_03, AH1059_04, AH1059_05, AH1059_06**, assegnati all'Ente ECAP Palermo, avente sede in Palermo (PA), Via Porrazzi n. 6, al momento della registrazione effettuata ai sensi delle Disposizioni di cui al D.A. n.1037/2006 e s.m.i..

Art. 3

Per effetto di quanto previsto dai precedenti Artt. 1 e 2, è interdetto con effetto immediato all'Ente ECAP Palermo, avente sede in Palermo (PA), Via Porrazzi n. 6, lo svolgimento di qualsivoglia attività di orientamento e/o formazione professionale nell'ambito della Regione Siciliana.

Art. 4

Si dispone la comunicazione ad ogni effetto di legge del presente decreto all'Ente ECAP Palermo, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Palermo, lì 20 NOV. 2014

IL DIRIGENTE GENERALE
(Gianni Silvia)